

L'ex comandante dei Vigili ha chiesto il reintegro

Scritto da Gianluca Roccasecca
Sabato 03 Gennaio 2015 15:32

Il tenente Giannetta ha presentato ricorso d'urgenza al giudice del lavoro, la prima udienza è prevista per martedì 13. Anche la vicesegretaria Bocchino sta valutando la strada legale



Martedì 13 gennaio è previsto il primo “faccia a faccia” dinanzi al Tribunale di Avellino: l'ex comandante della Polizia municipale, tenente Domenico **Giannetta**, e l'Amministrazione comunale si ritroveranno per discutere il “declassamento” dell'ex responsabile del settore Vigilanza.

Il tenente **Giannetta**, attraverso un'istanza cautelare d'urgenza, ha impugnato dinanzi alla sezione Lavoro del Tribunale di Avellino, infatti, il decreto col quale il 1° dicembre scorso il sindaco **Spagnuolo** gli ha [revocato](#) l'incarico a beneficio del dr. Enrico **R eppucci**, già responsabile del settore Entrate, chiedendo il reintegro nelle mansioni precedentemente svolte e riservandosi ogni azione risarcitoria dei danni subiti nella fase di merito.

La giunta comunale, nell'ultima seduta, ha deliberato di resistere nel giudizio ed il primo cittadino ha successivamente affidato l'incarico di rappresentare il Comune all'avv. Ettore **Freda**. In questa fase il Tribunale è chiamato esclusivamente a valutare i presupposti per la sospensione del decreto, cioè la sussistenza di un danno “grave ed irreparabile” e di stabilire, eventualmente, il reintegro del tenente Giannetta nelle funzioni di comandante della Polizia municipale di Atripalda.

L'ex comandante dei Vigili ha chiesto il reintegro

Scritto da Gianluca Roccasecca
Sabato 03 Gennaio 2015 15:32

Si è limitata, per, ora, alla diffida stragiudiziale, invece, la dott.ssa Italia Katia **Bocchino**, ex responsabile del settore Affari Generali ed oggi confermata esclusivamente nel ruolo di vicesegretaria, ottenuto vincendo un concorso pubblico circa dieci anni fa. Il sindaco Spagnuolo, infatti, con un provvedimento analogo a quello assunto nei confronti del tenente Giannetta, il 1° dicembre scorso ha

revocato

dall'incarico la funzionaria, ma ancora non ha provveduto ad affidarle una specifica funzione, ponendola, di fatto, nella condizione di non avere alcuna mansione da svolgere se non quella di una generica e non formalizzata assistenza alla segretaria generale, dott.ssa Clara

Curto

La dott.ssa Bocchino, comunque, dopo aver inviato la diffida al sindaco ed alla segretaria generale, non ottenendo alcuna risposta, ha deciso di affidarsi ad un legale per verificare se esistono le condizioni per tutelarsi nelle sedi competenti presentando ricorso al Tribunale civile o al Tribunale amministrativo. Ma già il prossimo 13 gennaio, in base alla decisione che assumerà il giudice sul caso Giannetta, si saprà che piega sta per assumere tutta la vicenda.